

La Borsa mediterranea dal 2 novembre a Paestum

Archeologia, il diamante nel tesoro del nostro turismo

Il patrimonio storico aggiunge valore all'attrattiva dell'Italia. In Campania il vertice del settore

di **Francesca Alliata Bronner**

Che cosa hanno in comune un affresco greco-romano e un bocconcino di bufala? Innanzitutto la terra d'origine e da lì una lunga storia che merita di essere raccontata. Cominciando da Paestum, l'area archeologica, in provincia di Salerno, nota in tutto il mondo, in quel Cilento di lunga vita (gli abitanti sono fra i più longevi d'Europa) e sapori eccellenti (a cominciare dalla vera mozzarella di bufala dop) dove, dal 2 al 5 novembre prossimi, si svolge la Borsa mediterranea del **turismo archeologico** "special edition": celebra quest'anno il 25° anniversario condividendolo con i siti di Paestum e Velia e con la Certosa di Padula, che proprio nel 1998, a Kyoto, furono inseriti nella lista del Patrimonio mondiale dell'Unesco, nell'ambito del riconoscimento al Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano, oggi anche Alburni.

Occasione ottima (in tutti i sensi) per fare un punto, non solo su questo palcoscenico millenario che nei giorni della manifestazione vede riuniti i più grandi esperti e studiosi di antiche ricchezze, ma soprattutto sul **turismo archeologico** in generale che in questo ultimo quarto di secolo, grazie anche alla Bmta, è cresciuto e sta portando valore aggiunto all'economia del Paese. Dobbia-

mo essere grati ai nostri avi per il tesoro/impiego che ci hanno lasciato in eredità e che qualcuno ha definito il "jobs act della storia": un contratto a tempo indeterminato con le civiltà che hanno fatto grande l'Italia. E se si guarda ai numeri forniti dagli esperti del settore, il 2023 è stato un anno record per l'archo-turismo. Va anche ricordato che a fine luglio 2021 a Roma ci fu il G20 della cultura, con la direttrice generale Unesco Audrey Azoulay, che indicò, per la prima volta in un G20, nella cultura la leva di un duraturo rilancio socioeconomico per superare gli effetti della pandemia.

Con prospettive/aspettative promettenti: «Sono passati 25 anni dalla prima Borsa mediterranea del **turismo archeologico**», racconta Picarelli, fondatore e direttore della Bmta e amministratore della Leader, la società che la organizza. «Un evento pensato per accompagnare il processo di valorizzazione del sito, a quei tempi surclassato in termini di notorietà dal brand della "mozzarella di bufala", ma soprattutto per promuovere le destinazioni turistico-archeologiche, favorire la commercializzazione e la destagionalizzazione», sottolinea il fondatore.

Un format di successo che ha trovato la sua migliore realizzazione dal 2021 nella location del Tabacchificio Cafasso, l'attuale Next, sito di archeologia industriale simbolo della Piana del Sele, così definito da Gil-

lo Dorffles, che da solo merita la sosta. «Dopo 22 anni di precarietà tra spazi improvvisati, cupole geodetiche e tendostrutture in prossimità del tempio di Cerere, il sindaco Franco Alfieri acquisì da una curatela fallimentare l'ex Tabacchificio Cafasso, che riqualificò in tempi brevi e inaugurando la Bmta, dimostrando che anche al Sud si realizzano opere di valore internazionale», ribadisce Picarelli. Next (Nuova esposizione ex tabacchificio) è, infatti, fra le maggiori espressioni dell'archeologia industriale del Belpaese.

«La Bmta è l'unico appuntamento al mondo che crea incontri fra organizzazioni governative, istituzioni, associazioni culturali, mondo scolastico», sottolinea il fondatore, «e promuove lo sviluppo del dialogo interculturale e della cooperazione tra i popoli con la partecipazione di venti paesi dall'Iran al Guatemala, dalla Grecia al Perù. Oltre alla rinnovata presenza del ministero della Cultura con 500 mq di spazio espositivo (13 laboratori e 40 incontri con 110 relatori) e di sedici territori regionali». Per l'occasione, il Parco archeologico di Paestum, diretto dall'archeologa Tiziana D'Angelo, è aperto ai visitatori gratuitamente. Fra le novità, la presenza dell'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri e la Città del Vaticano con la Pontificia commissione di archeologia sacra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Torna a Paestum, dal 2 al 5 novembre, la XXV Borsa mediterranea del **turismo archeologico**, con un fitto programma di 150 incontri e 600 relatori. Promossa da Regione Campania, città di Capaccio Paestum, Parco archeologico di Paestum e Velia e in collaborazione la Provincia e la Camera di commercio di Salerno, il Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Ingresso gratuito, previa registrazione online. Sconti sulle Frecce di Trenitalia per Napoli e Salerno. www.bmta.it

In agenda Premi, ospiti e laboratori

● La conferenza

Il 2 novembre, l'ufficio Italia del Parlamento Europeo e l'Associazione Civita si confrontano con le regioni del Sud e i vertici del turismo, di Trenitalia e Aci sulle "Opportunità dei fondi europei per valorizzare il patrimonio culturale".

● La ricerca

Il 3 novembre, per celebrare i 25 anni del sito Unesco di Paestum, i sindaci dei comuni archeologici Unesco con i rispettivi direttori di parchi e musei condividono la ricerca "Il valore aggiunto del brand Unesco sui territori".



● La lectio magistralis

Il 4 novembre, da non perdere la lectio magistralis del cardinale Gianfranco Ravasi (in foto) in occasione del dibattito con i direttori dei musei archeologici del Mediterraneo: "I musei per la valorizzazione del patrimonio culturale mediterraneo e il dialogo interculturale".

● La formazione

Momenti di formazione e orientamento con le università (ArcheoLavoro), con i laboratori di archeologia sperimentale (ArcheoExperience), innovazione tecnologica con la mostra di archeologia virtuale (ArcheoVirtual) sulle nuove intelligenze.



● I premi

L' Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad", per la prima volta va all'Italia con San Casciano dei Bagni, dove dal fango sono emerse 24 statue di bronzo di epoca etrusca e romana. Il premio "Paestum Mario Napoli" va a Gianfranco Ravasi, al Parco del Colosseo e al Parco di Pompei, all'École française di Roma. Il premio di archeologia subacquea "Sebastiano Tusa" va ad Alberto Angela (in foto).



Al tempio

Il Tempio di Nettuno nel Parco archeologico di Paestum, aperto gratuitamente ai visitatori durante le giornate della Bmta



FOTO FRANCESCO VANINETTI-GETTY IMAGES

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770